



COMUNE DI VOBARNO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 25 DEL 19/12/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2026

L'anno **duemilaventicinque**, addì **diciannove** del mese di **Dicembre** alle ore **18:15**, presso **la sala consiliare del Comune di Vobarno** si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio risultano presenti i Sigg. Consiglieri:

	Presente	Assente		Presente	Assente
<i>PAVONI PAOLO</i>	<i>SI</i>		<i>ROSSI MATTEO</i>	<i>SI</i>	
<i>LAZZARINI LUCA</i>	<i>SI</i>		<i>BETTINELLI</i>		<i>SI</i>
			<i>FRANCESCA</i>		
<i>NOLLI VALERIO ENRICO</i>	<i>SI</i>		<i>PANZERA CARLO</i>	<i>SI</i>	
<i>BUFFOLI CLAUDIA</i>	<i>SI</i>		<i>FACCIANO LUCA</i>	<i>SI</i>	
<i>FOSSATI MAURIZIA</i>	<i>SI</i>		<i>NONNI BASSIRATOU</i>		<i>SI</i>
<i>CADENELLI MANUEL</i>	<i>SI</i>		<i>BENELLINI MATTEO</i>		<i>SI</i>
<i>LEONI SIMONA</i>	<i>SI</i>				

Presenti all'inizio 10

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Marilena Però

Presiede il Sindaco Sig. Pavoni Paolo

Partecipa alla seduta la Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dott.ssa Iacono Elisabetta

Il Sindaco apre la seduta del Consiglio Comunale e invita l'Assessore Lazzarini ad illustrare l'argomento.

Assessore Lazzarini: andiamo ad approvare le aliquote IMU per l'anno 2026, questa delibera risulta propedeutica alla approvazione del bilancio che andremo ad approvare nei successivi punti. Come già detto nella commissione al bilancio, le aliquote IMU 2026 sono uguali a quelle che erano state deliberate per l'anno 2025.

Legge la relazione predisposta che viene qui allegata, elencando le aliquote IMU corrispondenti ai diversi fabbricati e le relative esenzioni. Il gettito previsto in entrata, come entrata tributaria, è di 1.450.000 €, uguale alla cifra che era stata inserita nel bilancio 2025 e la stessa cifra inserita nell'annualità 2027 e 2028. Se ci sono delle domande.

Consigliere Panzera: volevo sapere se il Comune conosce quale è l'importo relativo al gettito di pertinenza dello Stato per la parte dell'IMU relativa allo 0,76 dell'IMU per i fabbricati di tipo D, se conosciamo questo gettito o se è un dato che noi non conosciamo.

Dott.ssa Iacono: si è un dato che conosciamo. Abbiamo un dato che deve essere comunque elaborato.

Assessore Lazzarini: Le faremo sapere perché dobbiamo elaborare il dato.

Sindaco: se non ci sono altre osservazioni pongo in votazione il primo punto all'ordine del giorno.

Terminati gli interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i commi dal 739 al 783 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, contenenti la disciplina inerente all'imposta municipale propria (IMU);

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c), del sopra citato decreto, secondo cui al bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente

all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.”;

VISTO il comma 767 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevede che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale ed infine che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

RICHIAMATA la deroga prevista dall'art. 1, comma 837, lett. b), L. n. 197/2022;

VISTI inoltre i commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che gli enti, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge;

RICHIAMATI inoltre:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, che ha definito la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore;
- l'art. 6 ter, comma 1 del Decreto Legge n. 132/2023, che ha posticipato l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, con il quale è stato sostituito l'allegato A del citato DM 7 Luglio 2023;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 novembre 2025, con il quale è stato sostituito l'allegato A del citato DM 6 settembre 2024;

EVIDENZIATO che i commi 744 e 753 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevedono il mantenimento della riserva a favore dello Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

RITENUTO di voler deliberare le aliquote e le detrazioni per l'anno 2026 come meglio evidenziato nell'allegato alla presente elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul “Portale del federalismo fiscale”;

RITENUTO che le aliquote e le detrazioni per l'anno 2026 sono uguali a quelle definite per l'anno 2025;

VISTO che il prospetto messo a disposizione dal Ministero Economia e Finanze (MEF) sul Portale del federalismo fiscale riporta le aliquote in percentuale anche se ai fini del calcolo dell'Imposta municipale propria (IMU) le aliquote sono convertite per mille, si riporta una sintesi nella seguente tabella con accanto la conversione:

Tipologia	Aliquote 2026 in %	Aliquota per mille
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,60 %	6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10 %	1 per mille
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1,00 %	10 per mille
Aree fabbricabili	0,97 %	9,7 per mille
Altri fabbricati (diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,00 %	10 per mille
Detrazione per abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	€ 200,00	

VISTO l'art. 6, c. 1, del D.Lgs. n. 504/1992, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale per l'approvazione del presente atto;

ACQUISITI gli allegati:

- pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi sotto i profili della regolarità tecnica e contabile dalla responsabile dei servizi finanziari, dott.ssa Elisabetta Iacono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- parere favorevole, espresso dalla responsabile del servizio, dott.ssa Elisabetta Iacono, di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa verificate in sede di formazione del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

- 1) di stabilire, per le motivazioni in premessa, le aliquote relative alla nuova Imposta Municipale Propria, per l'anno 2026, uguali a quelle definite per l'anno 2025, come indicato nell'allegato ID 16389 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale";
- 2) di stabilire che dall'anno 2026 la detrazione relativa all'Imposta Municipale Propria, per l'unità immobiliare appartenente alle categorie catastali A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, è pari ad € 200,00 fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 3) di stabilire che dall'anno 2026 la detrazione relativa all'Imposta Municipale Propria per gli assegnatari di alloggi degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o degli enti di edilizia residenziale pubblica, ai sensi art. 93 del DPR n. 616/1977, è pari a € 200,00 fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998,

n. 360, e successive modificazioni, ai fini dell'acquisizione dell'efficacia della deliberazione secondo le vigenti disposizioni di legge;

5) di trasmettere il Prospetto aliquote secondo le disposizioni previste dal DM 7 luglio 2023, per mezzo dell'applicativo predisposto dal MEF, entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento del tributo;

Successivamente, stante l'urgenza di approvare le nuove aliquote, con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli affetti di cui all'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto,

IL SINDACO
Pavoni Paolo

(Sottoscrizione apposta digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Marilena Però

(Sottoscrizione apposta digitalmente)

PUNTO 1 ODG Consiglio Comunale del 19/12/2025: Approvazione aliquote IMU 2026

Le aliquote e le detrazioni per l'anno 2026 sono uguali a quelle definite per l'anno 2025. Ai fini del calcolo dell'imposta municipale propria, le aliquote sono convertite in mille così come segue:

- Abitazione principale di categoria catastale A1, A8 ed A9 con le relative pertinenze 6 x mille con detrazione di € 200 per questa categoria
- Fabbricati rurali ad uso strumentale 1 x mille
- Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D 10 x mille
- Aree fabbricabili 9,7 x mille
- Altri fabbricati (diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) 10 x mille
- Terreni agricoli esenti ai sensi dell'articolo 1, comma 758 della legge del 27/12/2019
- Esenti le abitazioni principali che non siano appartenenti alle categorie catastali A1, A8 ed A9.

Si ricorda che l'aliquota IMU è stata unificata alla precedente TASI dall'anno 2020 con la legge finanziaria del 27 dicembre 2019. Il gettino previsto in entrata per il 2026, come vedremo poi nella discussione sul bilancio di previsione 2026/2028, è di € 1.450.000, la stessa cifra che era stata inserita previsionale in bilancio lo scorso anno e si va a mantenere costante fino al 2028.